

**Lifestyle**

Eco-fashion
In the city
Kyoto
S.O.S.
Buone notizie!
Buone idee
Ecotrasporti
Animali
Protagonisti
Libri

Energia rinnovabile

Solare
Eolica
Idrogeno
Focus energia

Speciali

Interviste

Abitare

Ecodesign
Feng Shui
Bioarchitettura
Tecniche e materiali

Nella natura

Habitat
Arte e natura
In viaggio
Giardino
Parchi in Italia

Publicato il 14-02-2006

Paolo Rocco Viscontini: "Tenete d'occhio il fotovoltaico"

Parliamo di fotovoltaico e non solo. Lo facciamo con un ingegnere elettrico, esperto in questo settore fin da tempi "non sospetti"... Paolo Rocco Viscontini.

Lei su questi temi è il "consulente" di Beppe Grillo...

Be', ci conosciamo da diversi anni; è nato un rapporto d'amicizia e fiducia reciproca dal fatto che io tempo fa avevo eseguito i lavori per il suo impianto fotovoltaico. Era stato il primo impianto in Italia collegato alla rete elettrica locale, e all'epoca non era stato tanto facile riuscire a farlo! Da lì è partito tutto. Beppe ha dato una grande mano al solare in Italia, da lì in poi ogni occasione è stata buona per parlarne, e sappiamo quanto lui sia efficace.

Ma riusciremo ad affrancarci dalla schiavitù del petrolio?

Bisogna essere realisti. Tra 15 - 20 anni il sole sarà davvero una fonte in più, nel paniere delle fonti energetiche a disposizione delle nazioni. Questa fonte sarà il fotovoltaico. Bisogna iniziare, e stiamo iniziando. Bisogna dargli fiducia.

Vediamo dove, magari in luoghi impensati, si stanno sviluppando installazioni fotovoltaiche. Per esempio, dove si trova Angal?

Angal si trova a nord dell'Uganda. C'è un ospedale, fondato da un dottore italiano che da 40 anni va in questa zona sperduta e ha trasformato un piccolo dispensario in un ospedale che conta ormai cento dipendenti, tutti ugandesi, e duecento posti letto. A quest'ospedale stiamo dando un pozzo d'acqua alimentato da un impianto fotovoltaico. Con un costo tutto sommato non elevato, si risolve un problema, si sostituiscono vecchi generatori che si rompevano, con problemi col combustibile. Sono titubante nel parlare di queste cose. La beneficenza... è bene farla con discrezione. Ma me l'hai chiesto: e in Enerpoint, società partecipata da circa 25 persone, tutti hanno condiviso l'idea di dedicare una parte degli utili per progetti per paesi in via di sviluppo.

In Italia, abbiamo il 'conto energia'...

E' un nuovo sistema di incentivazione, che sostituisce i contributi a fondo perduto con una tariffa premiante, di circa 45 cent di euro ogni kilowattora prodotto col proprio impianto, e in più quest'energia può anche essere utilizzata dall'utenza, dalla casa o dalla fabbrica, per realizzare un risparmio: perché ogni kilowattora utilizzato è un kilowattora che non viene preso dalla rete, che non si paga.

continua...

Se desideri ricevere articoli come questo, inserisci la tua mail e iscriviti alla newsletter settimanale di LifeGate:

ISCRIVITI »

Forum di LifeGate

Link Consigliati

www.enerpoint.it